

All'Itis si studia l'energia solare per Veddasca

Pubblicato: Giovedì 7 Giugno 2007

✖ **Roberto Calebasso, sindaco di Veddasca**, aveva lanciato l'appello: progetti cercansi per diventare comune eolico. Di proposte, in questi mesi, ne sono arrivate moltissime, persino dal Giappone. Una è giunta anche da Varese, e, più precisamente, dai ragazzi dell'Itis delle seconde C e D che, sotto la guida della **professoressa Pasquali**, hanno progettato un **impianto fotovoltaico per dare energia al palazzo municipale di Veddasca**.

I ragazzi, con l'aiuto di un esperto, hanno ideato un impianto configurato come "scambio sul posto" calcolando un consumo conteggiato di 4500KWh/anno.

I giovani tecnici hanno studiato le dimensioni del tetto, la sua inclinazione, l'esposizione quotidiana arrivando a progettare l'impianto fotovoltaico fisso, tradizionale, a moduli in silicio monocristallino con una produttività sufficiente a coprire il fabbisogno annuo.

L'impianto dovrebbe avere una potenza di picco 4KWp, occupare un'area di 31mq con un rendimento complessivo dell'impianto del 79%. Nei calcoli degli studenti si è considerata la disponibilità di una superficie di 85mq di esposizione a sud di un tetto a falda inclinata di 30°, dove ipotizzare un **impianto a moduli in silicio tradizionale** e una superficie piana esposta a sud dove alloggiare un sistema a concentrazione in alternativa a confronto del generatore a moduli tradizionali. La scelta di un **gruppo fotovoltaico a concentrazione con inseguimento solare**, potrebbe garantire gli stessi risultati occupando un'area inferiore (15 mq) assicurando prestazioni superiori di almeno il 10%, a costi uguali o inferiori al sistema tradizionale.

✖ Un lavoro a cui i ragazzi delle due classi hanno dedicato circa un mese di lavoro, venendo a scuola anche al pomeriggio per definire ogni minimo dettaglio sia di natura tecnica sia grafica per la presentazione.

I giovani, infatti, ultimato il progetto, lo hanno inviato al Comune di Veddasca il cui Sindaco ha voluto conoscere di persona i dettagli del lavoro e, soprattutto, i giovani autori.

✖ L'incontro è stato, quindi, l'occasione per una gita interessante perchè gli studenti, oltre a vedere una località fuori porta decisamente affascinante, hanno ricevuto un'accoglienza da esperti nel piccolo comune, quasi fossero i vincitori morali del concorso: «Chiaramente per noi è stato un esercizio importante, accolto dai ragazzi con curiosità ed entusiasmo – ha spiegato la **professoressa Pasquali** – La nostra partecipazione è stata sicuramente "fuori concorso" perché non abbiamo la possibilità, i mezzi e le capacità di sostenere le fasi progettuali concrete. Questo lavoro lo abbiamo utilizzato per partecipare al bando che l'Enel fa ogni anno nelle scuole. [Lo stesso concorso che lo scorso anno ci ha visto vincitori](#)».

I giovani tecnici hanno avuto modo di conoscere anche le bellezze della Val Veddasca, in particolare i mulini, aperti eccezionalmente per gli esperti visitatori, e i sentieri, non del tutto pianeggianti, della splendida cornice paesaggistica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it